

## **Comune di Cassano d'Adda**

### **Punto n. 5 O.d.G. – Consiglio Comunale del 25 Settembre 2019**

#### **Approvazione P.O.F.I.T. - Piano dell'Offerta Formativa Integrata Territoriale per l'anno scolastico 2019-2020.**

##### **Presidente**

Abbiamo degli ospiti, quindi permettiamo a tutti di accomodarsi nel loro seggio.

Mentre tutti prendono posizione io descrivo la delibera, la delibera n. 5 dell'O.d.G. di questa sera, che è l'Approvazione del POFIT, Piano dell'Offerta Formativa Integrata Territoriale per l'anno scolastico 2019/2020.

Vado ad illustrare al Consiglio quello che è stato il dibattito all'interno della Commissione consiliare permanente.

“Il Vicepresidente Bornaghi evidenzia come alcune criticità della scuola abbiano fatto slittare l'approvazione del POFIT a Settembre.

L'Assessore Arianna Moreschi illustra la proposta, evidenziando anche come si tratti per lei del primo POFIT dopo il conferimento della delega all'Istruzione ricevuto a Marzo.

Sulla refezione scolastica sono state condivise con il gestore attuale, e poste le basi per la gestione futura, azioni positive in relazione allo spreco alimentare, introducendo dei monitoraggi puntuali scientifici, sui quali poi impostare interventi correttivi. Anche il magazzino alimentare, oggetto del Bilancio partecipativo, potrà essere uno strumento di ausilio.

Il Consigliere Cerri ha chiesto all'interno della Commissione chiarimenti su cosa si intende per scarto alimentare.

L'Assessore Moreschi ha offerto i seguenti chiarimenti: le complicazioni burocratiche connesse all'allestimento delle modalità di consumazione dei pasti derivanti dagli avanzi alimentari da parte di soggetti esterni, norme igienico sanitarie, gestione degli accessi.

Il Vicepresidente Bornaghi ha chiesto se non sia possibile provare a far sì che per i bambini non residenti iscritti alla mensa con un ISEE basso i Comuni di residenza intervengano economicamente.

Sono state deliberate le linee guida sui servizi scolastici nelle quali sono stati inseriti i criteri di accesso ai servizi

come pre e post e trasporto scolastico, per gestire la domanda in maniera trasparente ed equa. Redditi, condizioni lavorative e familiari.

È stato modificato il sistema di pagamento di questi servizi che, essendo destinati a famiglie di persone che normalmente lavorano, ragionevolmente sono in grado di pagare anticipatamente.

Resta critica la situazione della copertura finanziaria del servizio di trasporto, tema sul quale pende anche il recente orientamento della Corte dei Conti Sezione Regionale del Piemonte, che ha sancito la necessaria integrale copertura dei costi da parte degli utenti per il quale il precedente Governo aveva predisposto un intervento correttivo che al momento non ha avuto seguito.

Sull'assistenza educativa prosegue l'allarmante trend di incremento delle certificazioni di DSA e di altre situazioni di fragilità, con impatto significativo sul Bilancio dell'ente.

Nell'anno precedente si è cominciato a filtrare le richieste di ore di AES disposte dalla neuropsichiatria, costruendo progetti su misura con educatori, scuola e famiglia, con logiche di intervento su gruppi per i casi che si prestano a tale soluzione.

Ciò ha permesso un piccolo risparmio che viene utilizzato per coprire i costi dell'anno scolastico che sta per partire.

La popolazione scolastica è in leggera diminuzione, vi è un forte squilibrio di presenza di minori stranieri tra il Di Vona e la Guarnazzola, un rapporto di 4 a 1.

Il Consigliere Crippa ha chiesto se sia possibile che i Consiglieri possano procedere a valutazioni su servizi di refezione scolastica.

Si evidenzia come sia un tema molto dibattuto da tempo.

L'Assessore evidenzia come gli uffici siano attivi sul controllo della corretta esecuzione del contratto, anche sulla scorta delle segnalazioni del tecnologo alimentare.

Dopo di che non necessariamente queste verifiche si tramutano in applicazioni di penali.

Chiarisce poi al Consigliere Cerri il ruolo e le funzioni del tecnologo alimentare.

Il Consigliere Cerri chiede dei chiarimenti sull'incarico specifico conferito in relazione al servizio mensa, che appare diverso dal tecnologo. L'Assessore chiarisce che trattasi del medesimo incarico.

L'Assessore ha illustrato poi il progetto "Classi Arcobaleno e Girasole" e il nuovo approccio con i Comuni dei bambini non residenti frequentanti queste classi, con l'approvazione di

uno schema quadro di convenzione che pone a carico di questi Comuni una quota dei costi in relazione al singolo progetto sull'alunno frequentante.

Per ora hanno accettato tutti i Comuni tranne Spino d'Adda, con cui sono in corso trattative che si conta vadano a buon fine.

Per la prima volta sono state inserite nel POFIT anche le scuole paritarie, a completamento del quadro dell'Offerta Formativa complessiva del territorio comunale.

Partirà il progetto del Tavolo di coordinamento con la condivisione di alcune progettualità e l'attivazione di strumenti per prevenire possibili DSA sin dalla scuola dell'infanzia, in un'ottica preventiva.

Le paritarie assolvono un ruolo importante nel sistema scolastico, assorbendo una parte importante della domanda.

Il Vicepresidente Bornaghi ha posto qualche dubbio su alcuni progetti PON, spesso non c'è allineamento sui bisogni reali. I genitori pensano che più il bambino sia impegnato e meglio sia, però ha notato come docente alcune ricadute sul rendimento e sull'attenzione degli alunni.

L'Assessore Moreschi sottolinea come sulla progettazione non c'è un'imposizione del Comune.

Il Vicepresidente Bornaghi ha espresso poi apprezzamento per il lavoro fatto sul POFIT ed auspica una condivisione con il personale docente della scuola, ad esempio facendo avere ad ogni plesso una copia cartacea del PON.

L'Assessore Moreschi si attiverà con la dirigente della scuola, anticipa che in Consiglio Comunale ci sarà la referente del progetto sull'assistenza educativa. È stata invitata anche la dirigente scolastica.

Il Consigliere Crippa, nel ricordare come alla sua interpellanza sul bullismo fu risposto come fosse un tema direttamente pertinente alla scuola, evidenzia come nel POFIT ci sia una previsione di progetti sul tema; il che, ritiene il Consigliere Crippa, è da ritenersi contraddittorio.

L'Assessore Moreschi ribadisce la propria posizione, c'è un rapporto con la scuola sulla prevenzione e non sulla gestione dei casi.

Il Consigliere Moretti infine ha espresso apprezzamento sul POFIT, rimarcando le difficoltà delle tematiche educative nella scuola.

Ora, prima di cedere la parola all'Assessore, che presenterà a chi qui oggi immagino rappresenta la cooperativa Milagro, che ha in capo il servizio di assistenza educativa, io ci

tengo innanzitutto a salutare, so che è qui presente, la dirigente scolastica Valentina Cardella, buonasera a lei.

Colgo l'occasione per rivolgere il saluto di tutto il Consiglio Comunale e per augurarle buon lavoro.

Ci tengo poi anche a presentare i funzionari che parteciperanno o comunque daranno un contributo a questo dibattito, che sono Patrizia Zingarino, Istruttore Direttivo del Settore Servizi alla Persona – Servizi Scolastici, che è qui alla mia destra. La Dott.ssa Moretti Alessandra, che è Responsabile del Settore Servizi alla Persona.

A questo punto io cedo la parola all'Assessore Moreschi. Prego Assessore.

### **Assessore Moreschi**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

In realtà poi ci saranno altri ospiti che vi presenterò man mano che andremo nel merito e nel dettaglio del Piano dell'Offerta Formativa.

Consentitemi solamente, visto che parliamo di POFIT, di ricordare chi mi ha preceduto nella stesura di questo Piano dell'Offerta Formativa, quindi rivolgere un ricordo al Dott. Aristide Caramelli che non è più tra noi, però mi sembrava doveroso ricordarlo.

Per quanto riguarda questo documento è un documento che è nato, che ha come fondamento la condivisione con le varie realtà che interagiscono all'interno ed all'esterno della scuola.

Il rapporto con il mondo scolastico in questi anni ha visto un'evoluzione, sia in termini normativi e legislativi che anche in termini di bisogni dell'utenza; quindi questo ha fatto sì che chi aveva a che fare con questa istituzione ha dovuto ripensare, riprogettare e rivedersi, per fare in modo che le azioni e gli interventi che vengono messi in campo all'interno della scuola diventassero il più efficaci possibili, quindi la scuola per quanto riguarda le proprie competenze, ma anche l'Amministrazione che attraverso il Piano dell'Offerta Formativa ogni anno consente di aggiungere azioni e progettualità al fine appunto di andare a soddisfare quei bisogni che la scuola direttamente non riesce a fare.

Questo comporta ovviamente, lo vediamo tutti gli anni, un grosso investimento dal punto di vista finanziario, ma anche di risorse umane.

L'obiettivo che ci siamo dati già partendo dall'anno scorso è di adottare una metodologia un po' diversa ed innovativa,

che potesse andare parzialmente a modificare quello che era appunto l'intervento dell'educativa scolastica all'interno della scuola, andando a ragionare in una logica non solo di erogazione diciamo di ore di educativa, ma avere un approccio più mirato alla corresponsabilità delle varie figure coinvolte all'interno del progetto di vita a scuola del ragazzo.

Questo è stato uno scatto importante, perché ha consentito di discutere preventivamente, quest'anno ancora maggiormente a fronte di un'esperienza già maturata lo scorso anno, con la dirigente scolastica, rispetto alle progettualità sull'individuo, quindi a definire un progetto, quindi a quantificare delle ore, non tanto legate al mero dato numerico ma proprio ad un progetto che potesse anche coinvolgere progetti territoriali già avviati e già presenti sul territorio; quindi creare delle sinergie con lo scopo poi di essere anche più efficaci ed avere delle progettualità che consentono anche di andare un po' a capire come cambiare e monitorare questo fenomeno che, come abbiamo visto e discusso in Commissione, è comunque in continuo aumento. Le certificazioni sono sicuramente in continuo aumento.

Abbiamo posto come centralità la relazione e la collaborazione tra la componente scolastica in tutte le sue forme ed il territorio, valorizzando anche le associazioni di volontariato e tutti gli altri servizi presenti ed attivi sul territorio, mettendo al centro il benessere dei nostri ragazzi fondamentalmente.

Poi mi addentrerò nel merito dei vari progetti, farò dei focus e poi lascerò la parola in base all'argomento che abbiamo deciso di valorizzare in questo POFIT ai vari relatori che sono intervenuti.

Io concludo dicendo, augurando un buon anno scolastico, anche se è già avviato, però siamo arrivati qui proprio perché il lavoro è stato per me prima di tutto di consapevolezza di quello che dovevo affrontare, quindi di raccolta dati, che sono stati tantissimi, quindi di studio della situazione; questo ha richiesto comunque un pochino più di tempo rispetto al canonico mese di Luglio, che cercheremo invece di rispettare per l'anno prossimo.

Ringrazio anche io la nuova dirigente scolastica, che partecipa questa sera a questo incontro, perché credo che sia importante anche per lei capire un po' come è il meccanismo del Piano dell'Offerta Formativa e sentire dalle proprie orecchie che per noi come Amministrazione è fondamentale collaborare con la scuola, perché i nostri

studenti sono cittadini della nostra comunità e quindi è bene fare fronte comune ed andare ad affrontare le problematiche condividendo le strategie.

Auguro agli insegnanti, ne abbiamo qua una presente, buon lavoro, agli studenti, alle famiglie ed anche a tutto il personale ATA coinvolto.

Fatta questa premessa, se andiamo velocemente a scorrere i numeri, come abbiamo sentito e come ho relazionato in Commissione si può evidenziare un primo trend in diminuzione rispetto alla popolazione scolastica, quindi la flessione diciamo rispetto ai cali delle nascite incomincia a sentirsi. È un dato, non sono tantissimi, però su 1.862 dello scorso anno siamo a 1.845, come totalità. Con un piccolo aumento solo nella scuola media perché ovviamente si trascina poi un dato.

Abbiamo inserito da quest'anno, perché ci sembrava interessante anche fare poi un ragionamento su chi frequenta la nostra scuola, anche il dato dei non residenti. Abbiamo raccolto, grazie alla collaborazione con la scuola, il dato plesso per plesso dei non residenti, che si attestano intorno a poco meno del 9%. Vanno, come dire, a comporre anche... Nel totale della popolazione scolastica c'è comunque una parte, non altissima, però è una percentuale consistente, di alunni non residenti.

Per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica non ci sono variazioni rispetto alla gestione, perché comunque è un bando che è in prosecuzione, che andrà poi in scadenza il prossimo anno.

Vedete nella tabella della spesa dell'anno scolastico 2018/19 che la spesa totale a carico dell'ente è stata di 173.567 Euro, mentre la quota a carico delle famiglie di 887.233, nella logica delle fasce che vanno in base al reddito, quindi in base alle dichiarazioni ISEE che presentano le famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda la parte legata alla mensa scolastica sicuramente un nodo importante, che è uscito anche molto spesso in Consiglio Comunale o anche dalla Commissione Mensa, è il punto che riguarda lo spreco alimentare.

Come ho detto in Commissione sicuramente lo spreco alimentare anche nelle scorse edizioni del documento è un argomento che è stato toccato per sensibilizzare e rendere consapevoli anche i Consiglieri ed i cittadini che esiste e c'è un problema oggettivo all'interno delle scuole, in generale, non solo la scuola di Cassano d'Adda.

Quest'anno abbiamo cercato, interagendo con l'attuale gestore, che è la ditta Gemeaz, di trasformare quelli che sono magari dei principi normativi o delle linee guida che l'anno scorso, se vi ricordate, l'Assessore Caramelli aveva presentato linee guida di Regione Lombardia, di fare in modo che quelle linee guida diventassero un qualche cosa di concreto, un progetto realizzabile e misurabile nel tempo, in modo tale da quanto meno incominciare a parlare di questo argomento in maniera oggettiva e con dei dati oggettivi, misurabili e quantificabili.

Su questo punto poi vi farò presentare nel dettaglio il progetto dai referenti di Gemeaz, che ringrazio per la partecipazione e la pazienza per essere qua questa sera, che sono il Dott. Gialloreti Giuseppe, che è il Direttore generale di Gemeaz, la Dott.ssa Santina Mascaretti che è Direttrice del centro cottura nostro di Cassano d'Adda, Loredana Cagno, che è la dietista di Gemeaz e la nostra tecnologa alimentare, Cristina Valli, che così avete modo di conoscere.

Quando finisco poi magari vi introduco in base all'argomento.

Su questo tema poi entreranno meglio loro nel dettaglio.

Per quanto riguarda i servizi scolastici pre e post scuola non ci sono state variazioni dal punto di vista del servizio. Abbiamo però introdotto quelle che sono le linee guida dei servizi scolastici, per andare un po' a definire ed inquadrare con dei principi di trasparenza ed equità quelli che sono i criteri di inserimento degli utenti all'interno di questi servizi, ed a mettere delle regole chiare e trasparenti, in modo tale che chiunque acceda a quel servizio sappia come deve fare per accedervi, sappia come fare per continuare ad usufruirne, sa in che modo vengono prese in carico le richieste, formando poi una graduatoria con dei criteri chiari ed oggettivi che prima non c'erano.

Abbiamo messo un po' di chiarezza rispetto a questi temi, poi la Dott.ssa Zingarino, che ha lavorato tantissimo su questo argomento, vi illustrerà poi nel dettaglio.

La spesa, se avete visto, sul pre e post scuola nel 2018/19 è stata di 63.500 Euro, a fronte di un'entrata di 47.000 Euro. Questa è la stima del 2019/2020.

Il trasporto scolastico, come dicevamo prima, è un servizio che pesa tantissimo sul Bilancio comunale, ha una previsione di entrata di 42.000 Euro, a fronte di una spesa totale di 156.600 Euro.

In Commissione abbiamo fatto un po' dei ragionamenti, lasciandoci dicendo: bisogna pensare a che cosa poter fare. Sicuramente è un nodo importante, perché noi comunque abbiamo una città che ha anche due frazioni, quindi è proprio un'esigenza quella di consentire agli alunni di arrivare a scuola. È un tema che sicuramente va affrontato, ma non è di facile risoluzione, sicuramente ci ragioneremo anche insieme.

Per quanto riguarda l'educativa scolastica ho spiegato nelle premesse qual è stato un po' il modus operandi che ci ha guidato nella stesura del bando e nella gestione poi che stiamo attuando con la scuola, la dirigente, attraverso l'ATI composta da Milagro e Dialogica, e ringrazio qui la Dott.ssa Rossana Andreoni che è presente, che vi illustrerà nel dettaglio come si sono svolti questi cambiamenti, quali sono stati i risultati prodotti ed i risultati attesi, e quello che ci siamo promessi di fare da qua ai prossimi anni.

Sull'educativa, se guardate i numeri ed il quadro economico, la spesa dello scorso anno scolastico è stata di 358.787,29 con 15.256 ore totale di educatori erogate, 659 ore totali di ASA più l'operatore comunale per 1.368 ore.

Su questo aspetto, come avete visto, abbiamo dovuto fare una variazione di Bilancio perché abbiamo avuto un aumento dei ragazzi certificati, per i quali ovviamente la scuola ci ha richiesto il sostegno; quindi la variazione che avete votato prima era propedeutica anche all'approvazione del POFIT, che prevede insito nel calcolo dell'educativa scolastica ore in più, quindi un costo maggiore per il Bilancio comunale.

Sulla progettualità mi è piaciuto sottolineare il progetto di inclusione classi Arcobaleno e Girasole, che è un progetto che, se avete avuto modo di leggere, rivolto ai nostri ragazzi disabili gravissimi, sono ragazzi che hanno gravi problemi rispetto alla disabilità; quindi questo progetto consente loro, pur nell'ottica dell'inclusione con il gruppo classe nel quale sono comunque iscritti, di vivere momenti diciamo separati per rispettare i loro tempi, le loro esigenze, che ovviamente non sono le stesse degli altri ragazzi.

Abbiamo fatto ordine rispetto a questo argomento perché dei ragazzi che possono essere inseriti tantissimi vengono da Comuni esterni a Cassano d'Adda, quindi abbiamo fatto ordine nel senso che abbiamo deliberato in Giunta un testo di convenzione tipo, che è stato fatto sottoscrivere anche a Spino, siamo riusciti, vi do questa notizia aggiornata che non avevamo, in modo tale che d'ora in avanti ogni Comune sa qual è il progetto prima di tutto sul ragazzo, in modo tale

che lo possa condividere anche con la propria equipe di servizio. Conosce qual è l'investimento, quindi può metterlo nel proprio Bilancio, rispetto alle ore di sostegno che competono al Comune dove risiede il ragazzo.

Abbiamo fatto anche questo lavoro di ricomposizione delle responsabilità, sia in termini progettuali che in termini economici.

La classe Arcobaleno costa, la stima dei costi per il prossimo anno scolastico è di 17.50 Euro, tra i servizi specialistici e le ore di ASA, quindi di assistenza per i disabili.

Abbiamo poi valorizzato il Paese delle Pulcette, che è un progetto educativo sperimentale partito l'anno scorso alla scuola dell'infanzia di Cristo Risorto, per i bambini che hanno una disabilità dello spettro... autistici fondamentalmente, quindi collaborando e raccogliendo le istanze delle insegnanti della materna di Cristo Risorto abbiamo creato uno spazio ad hoc dove appunto questi bambini possono trovare spazio per dare sfogo alle loro necessità, ma anche lavorare in un ambiente più sereno e più accogliente; quindi andare a lavorare su quello che è il miglioramento della loro situazione.

La sezione importante che abbiamo inserito quest'anno è rivolta alle scuole paritarie. Sappiamo tutti che le paritarie svolgono un ruolo fondamentale nella nostra comunità perché i numeri ci dicono che le nostre scuole pubbliche da sole non sarebbero in grado di assolvere alle richieste in termini numerici.

Gli incontri che abbiamo fatto con le due scuole paritarie ci hanno consentito intanto di concordare il fatto che nel Piano dell'Offerta Formativa della città di Cassano d'Adda fosse opportuno dare visibilità a tutta la cittadinanza di quella che è l'offerta formativa generale, includendo quindi anche le due paritarie, sia in termini di progettualità, quindi dando valore a quelli che sono i progetti che vengono attuati all'interno delle due paritarie, ma anche dare un quadro di trasparenza rispetto al Piano tariffario che le due strutture offrono alla cittadinanza; in modo tale che un cittadino che vuole approcciarsi al mondo della scuola partendo dall'asilo nido abbia quanto meno una chiarezza in termini di offerta progettuale, ma anche in termini di costi che deve affrontare ogni famiglia.

Con le due paritarie siamo rimasti d'accordo che dando attuazione alla convenzione che viene stilata con le paritarie ogni anno partirà da quest'anno in maniera concreta il

Tavolo di coordinamento, dove andare ad affrontare varie tematiche, tra le quali anche quella del disagio e comunque delle problematiche legate ai ragazzi, in modo tale da cercare quanto meno di prevenire e discutere preventivamente anche con le materne azioni che potrebbero essere messe in campo in maniera congiunta e condivisa.

Direi che... L'unico accenno sui progetti che abbiamo finanziato con questo POFIT sono di 43.716, tra i quali abbiamo inserito un progetto nuovo, che è il progetto Memoria, che è un laboratorio teatrale che verrà inserito all'interno delle scuole medie per 30 ragazzi, sul tema appunto della Memoria, che si concluderà con uno spettacolo al TeCa, la Giornata della Memoria.

Io poi sono a disposizione per domande ecc., però, visto che sono venuti gli ospiti, lascerei lo spazio a loro, anche perché hanno avuto pazienza.

Partirei seguendo l'ordine cronologico degli argomenti trattati nel POFIT, da Gemeaz, lascerei la parola al Dott. Gialloreti, che ringrazio nuovamente.

#### **Dott. Gialloreti – Direttore Gemeaz**

Buonasera.

Prima di tutto grazie all'Amministrazione Comunale per averci dato la possibilità di essere con voi e di trattare con voi un argomento molto correlato ad argomenti che avete già trattato prima di noi.

Io nell'ascoltarvi ho appuntato qualche parola, avete parlato di ambiente, sostenibilità, risparmio energetico, efficientamento. Noi vi parliamo tra poco di comportamenti antispreco.

Spreco e sprecare il cibo è un comportamento molto grave, perché il pianeta Terra è in una fase quasi irreversibile, sembrerebbe al momento, che non consente in alcun modo di avere l'autosufficienza produttiva delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti, affinché questi prodotti possano sfamare la popolazione mondiale.

È un processo che non si riesce ad invertire e con la crescita della popolazione mondiale, inarrestabile, probabilmente diventerà un problema ancora più grande.

Sprecare vuol dire anche inquinare. Inquinare un pianeta già inquinato, come diceva poco fa il Sindaco, è una cosa piuttosto grave ed impone a tutti noi di fare un qualcosa, di agire per tempo per mettere in campo dei comportamenti che

creino un circolo virtuoso rispetto a quello che in questo momento è un pessimo circolo vizioso.

Io vorrei che voi deste grande attenzione all'argomento dello spreco alimentare, perché molte volte in maniera semplicistica si può pensare che spreco alimentare sia ciò che rimane nel piatto del bambino perché non lo ha gradito.

Lo spreco alimentare è un comportamento più che altro culturale, che è negli adulti. Purtroppo molte volte con una cattiva educazione va anche nel mondo dei bambini.

Guardando il problema in senso ampio, insomma, i numeri li conoscete meglio di me. Se non si inverte la rotta molto velocemente noi ogni anno, vedete che al 6° mese, al 5° mese dell'anno ci si dice che abbiamo già bruciato tutte le nostre risorse, energetiche ed alimentari.

Questo è veramente un tema che nel nostro piccolo farlo entrare l'ambito di una discussione in un Consiglio Comunale, all'interno di un Comune, sembra una cosa piccola, ma replicata per effetto domino su tanti Comuni diventa una cosa veramente molto grande.

Rimanendo nel campo nazionale, volevo raccontarvi questa brevissima storia del perché oggi ci troviamo a parlare, oggi come ieri e come faremo sicuramente anche domani, a parlare di comportamenti antispreco. Nel 98 il Prof. Andrea Segrè, vivente, professore universitario della Facoltà di Agraria di Bologna, con un gruppo di studenti incominciò a fare un'indagine all'interno dei supermercati, credo che ai tempi fosse la Coop o il CONAD di Bologna, andarono a numerare tutti quei prodotti che rimanevano sugli scaffali, che per effetto dell'avvicinarsi della scadenza di fatto non venivano venduti ma andavano al macero.

Le quantità già del singolo supermercato erano enormi.

Quanto venne fatta una semplice operazione statistica, al di là di quella empirica nell'andare nei vari supermercati, i numeri erano enormi.

Un Paese industrializzato come l'Italia nel 98 incominciò a scoprire che c'era già un canale, che era il canale della GDO, grande distribuzione, che era già fortemente malato.

Lo è ancora oggi, non è che sia cambiato tantissimo.

Da questo studio è nata un'azienda che anche oggi esiste, con la quale noi collaboriamo, così come le maggiori aziende di ristorazione collettiva, che si chiama Last Minut Market, che ha fatto un cavallo di battaglia il fare formazione sui comportamenti umani che sono errati in tanti campi, inizialmente concentrandosi sul campo alimentare.

Io non parlo dei tecnicismi con i quali si può realizzare un progetto di educazione alimentare legato a comportamenti che tendono ad eliminare o a ridurre lo spreco, lascio a brevissimo la parola alla mia collega Dott.ssa Cagno, nostra dietista, che so poi sarà coadiuvata dalle parole della Dott.ssa Valli, che rappresenta il controllo qualità del Comune nei nostri confronti.

Una cosa però ci tengo a dirla, quando parte un progetto l'obiettivo è che questo progetto sia vincente. Il progetto è vincente, ma resterà vincente soltanto se avverranno momenti come questi, che sembrano una cosa banale ma invece sono molto importanti.

Avere la sensibilità di un Comune che chiama un gestore, qui guardo la nuova dirigente scolastica, attraverso l'istituzione scolastica e le famiglie si pongono un obiettivo comune, questo fa sì che avvengano i piccoli cambiamenti culturali che sono quelli che poi fanno la differenza.

Mi taccio, lascio la parola alla mia collega, Dott.ssa Cagno. Grazie.

### **Dottoressa Cagno – Dietista**

Buonasera a tutti.

Il progetto di educazione alimentare "lo non spreco" è rivolto a tutti i bambini della scuola materna, primaria e secondaria, ed ha lo scopo della riduzione dello spreco alimentare e dei rifiuti.

Gli obiettivi principali sono due, abbiamo l'obiettivo generale ed abbiamo l'obiettivo formativo. L'obiettivo generale è sensibilizzare i bambini a ridurre gli scarti del cibo, favorendo almeno l'assaggio di uno spicchio di porzione del piatto servito. Mentre per quanto riguarda l'obiettivo formativo è far capire l'importanza di finire quello che si ha nel piatto, comunicando che comunque masticare bene ed assaporare il cibo aiuta a sentirsi sazi.

Non solo, fa riflettere anche i ragazzi, gli alunni, al rispetto del cibo per tutto il lavoro che c'è dietro ad un piatto. Per esempio l'energia impiegata per la produzione, la forza lavoro, il trasporto ed i soldi per l'acquisto.

L'obiettivo a lungo termine sarà monitorare la situazione attraverso delle rilevazioni, dei report, dei grafici, che ci fotograferanno le possibilità di arrivare a meno spreco nelle scuole.

Il progetto in sintesi sarà realizzato attraverso un progetto in collaborazione con la nostra Dott.ssa Valli, saranno

consegnate delle schede gioco educative, dove saranno effettuate due rilevazioni annuali. Per ogni giorno della settimana l'alunno dopo aver pranzato dovrà indicare le pietanze presenti e colorare lo spicchio di piatto mangiato, per il primo, per il secondo e per il contorno. Al fine di ogni settimana l'insegnante raccoglierà i dati e discuterà in classe con i bambini di questo progetto.

Alla fine l'obiettivo sarà quello di cercare di fare assaggiare comunque almeno uno spicchio di piatto, un quarto del piatto, in modo da ridurre lo spreco giornaliero.

Una volta presi tutti i dati l'insegnante referente del progetto invierà tutti i dati alla dietista, che provvederà ad elaborarli ed a proclamare la classe vincitrice. Sarà anche premiata la classe che nell'arco del mese ha sprecato meno cibo e quindi ha assaggiato il più possibile.

Il premio consisterà anche nella consegna di un diploma, di un diploma di assaggiatore e magari anche di un piccolo premio, che potrebbe essere anche ad esempio un dolcino.

L'idea realizzabile per migliorare e quindi ridurre lo spreco potrebbe essere anche mettere nel menù dei piatti più graditi, o magari anche renderli più gradevoli. Ad esempio una pasta ai piselli, un esempio, possiamo anche mettere pasta, piselli e besciamelle, è un esempio, comunque rendere più gradito il piatto al bambino.

Anche aggiungere nell'arco del mese magari dei piatti che sono anche una semplice pasta all'olio e grana, o anche ridurre la produzione da parte del centro cottura del quantitativo del cibo giornaliero, tenendo maggiormente conto del numero reale dei bambini presenti in refettorio.

### **Assessore Moreschi**

Grazie Dottoressa. Se ha terminato lascerei la parola alla Dott.ssa Valli.

### **Dottoressa Cagno – Dietista**

Grazie. Grazie.

### **Dottoressa Valli – Controllo qualità**

Mi sembra utile andare a definire a questo punto cosa è lo spreco nelle mense scolastiche. Si sente? Okay.

C'è una quantità di cibo non consumata che residua nei piatti dei bambini, questo è il vero scarto. Poi c'è una

quantità di cibo prodotta dall'azienda e non distribuito. Questa è l'eccedenza alimentare, cioè quello che può essere recuperato. Poi c'è il cibo distribuito e lasciato integro sui tavoli, pane e frutta. Anche questo molto facilmente può essere recuperato.

Allora il progetto prevede proprio di mettere appunto un sistema sostanzialmente per andare a pesare il tutto e fornire proprio dei dettagli specifici, che sono due cose differenti in realtà. Le eccedenze come tali, visto prima, possono essere subito destinate comunque ad un'utenza che si può poi andare a scegliere, utenza bisognosa ecc.

Mentre l'altro dato è molto importante, proprio per vedere di migliorare il servizio in termini di andare a correggere veramente i piatti, che possono essere corretti ... come presentazione, piuttosto che come ingredienti ecc., oppure cambiati totalmente proprio per evitare questo spreco anche. Comunque ci sarà un periodo diciamo iniziale propedeutico in cui si metterà appunto proprio il sistema di raccolta dati, che non è semplicissimo da fare questo lavoro; anche perché le scuole ci sono, i bambini sono tanti, numerosi, quindi ci vorrà un attimo di tempo, ci vorrà anche la formazione del personale che poi va a pesare il tutto.

Bisognerà un po' definire il campione sul quale lavorare, definire anche i tempi, una o due settimane del menù autunnale – invernale che si possono monitorare quanto a gradimento. Poi ci sarà tutta la fase di illustrazione del progetto e coinvolgimento delle insegnanti e Commissione Mensa, che sono molto importanti.

Poi proprio il sistema, i report di comunicazione dei dati anche da parte dell'azienda, che sarà periodico, per cui tutti avranno sostanzialmente a disposizione questi dati sui quali potremmo ancora poi lavorare, discutere ecc.

Gli obiettivi per la riduzione dello spreco, obiettivi a medio termine, riduzione dello spreco, come? Fornendo dei piatti più appetibili consumati dai bambini, poi tutto il discorso del recupero delle eccedenze, cibo non somministrato e cibo integro. Se qualcuno di voi è mai stato nei refettori, nei refettori c'è ad esempio tantissimo pane non consumato, come anche tanta frutta.

Questo cibo integro può essere tranquillamente recuperato.

**Assessore Moreschi**

Grazie Dott.ssa Valli.

C'è qualcun altro di Gemeaz che deve intervenire? Siamo a posto così?

Vi ringrazio. (Dall'aula si sente una voce fuori campo) Sì, non vi sto salutando, vi sto ringraziando.

Passo la parola alla Dott.ssa Zingarino per le linee guida dei servizi scolastici.

### **Presidente**

Dottoressa, deve accendere il microfono sennò...

### **Dottoressa Zingarino - Istruttore Direttivo del Settore Servizi alla Persona**

Non sono pratica.

### **Presidente**

Prego.

### **Dottoressa Zingarino - Istruttore Direttivo del Settore Servizi alla Persona**

Perché abbiamo pensato quest'anno di stendere delle linee guida?

Perché si è sentita la necessità di sistematizzare in un unico documento tutte le informazioni relative ai servizi scolastici che mette a disposizione il Comune di Cassano d'Adda per la sua popolazione di studenti.

Naturalmente è un documento per ora molto contenuto, sono circa otto pagine, abbiamo però raccolto tutte le decisioni che sono state prese negli anni dalle varie deliberazioni comunali e messe a disposizione dell'utenza.

Quest'anno abbiamo anche sentito la necessità, per raggiungere l'obiettivo importante che i servizi scolastici sono destinati a famiglie dove ci sono entrambi i genitori o un unico genitore che lavora, quindi per raggiungere questo target di utenza abbiamo stabilito che il criterio di accesso sia al servizio di trasporto scolastico, che di pre e post scuola, fosse quello essenziale dei genitori che lavorano.

Diciamo che sul trasporto scolastico non c'è stata mai necessità di operare una graduatoria, invece nel servizio di pre e post negli anni ci siamo accorti che la lista d'attesa c'era ed è stata anche abbastanza importante. Questo ci ha indotto ad introdurre questo criterio importante relativo a

servizio di pre e post o di trasporto destinato a famiglie di genitori che lavorano.

Naturalmente tutte queste informazioni sono contenute nelle linee guida, dove specificiamo anche quali sono i criteri di accesso con i quali noi poi stiliamo la graduatoria. Specificiamo anche rispetto alle tariffe quali sono, ma diamo anche alla popolazione comunicazione rispetto alla possibilità, in situazioni di necessità e di disagio economico, di poter in qualche modo usufruire di tariffe agevolate, se non addirittura di esenzioni.

Il nostro obiettivo è sicuramente quello di raggiungere le famiglie bisognose. Quest'anno ci siamo dati questo obiettivo, speriamo di raggiungerlo. Adesso siamo in un periodo di affanno perché c'è l'avvio dei servizi scolastici, la necessità che anche la popolazione abbia un cambio culturale nei confronti dell'accesso al servizio e del rispetto delle regole.

Le linee guida servono quindi per dare alla popolazione comunicazione di trasparenza e di equità nell'utilizzo dei servizi.

Diciamo soprattutto alla popolazione di Cassano d'Adda che i servizi scolastici sono servizi accessori, che il Comune mette a disposizione, quindi sono destinati a famiglie che non hanno pendenze debitorie nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Questo è il periodo di affanno che abbiamo, soprattutto relativo a questa necessità; però diciamo che le linee guida sono un inizio. Sicuramente andranno rimodulate nel corso degli anni, ma questa possibilità di sistematizzare in un unico documento tutte le informazioni sicuramente aiuta la popolazione ad avere un quadro completo di quelli che sono i servizi a disposizione; ed ai servizi serve perché c'è la possibilità di fare una programmazione un po' più razionale rispetto alle ore che servono per organizzare il servizio di pre e post e la capacità anche di accogliere tutte le domande per il servizio di trasporto scolastico.

Quest'anno abbiamo anche introdotto nelle note informative, quindi nell'informativa che diamo alle scuole, ma anche pubblicata sul sito, abbiamo pensato, vista anche la popolazione straniera presente all'interno dell'Istituto Comprensivo, di far tradurre le note informative in varie lingue.

Ci siamo confrontate con la scuola e le note informative sono state tradotte in arabo, sono state tradotte in cinese, sono state tradotte in inglese, in francese. Questo per venire

incontro anche alle persone immigrate, probabilmente di prima generazione, che ancora non hanno padronanza della lingua e molto di più non hanno padronanza di quelle che sono le regole.

Direi che è un documento in divenire, quindi è possibile che faremo delle variazioni. È la prima volta che parlo in pubblico, quindi perdonatemi, sono in ansia.

Questo è quanto.

### **Assessore Moreschi**

Ti tolgo dall'imbarazzo.

### **Dottorssa Zingarino - Istruttore Direttivo del Settore Servizi alla Persona**

Ecco, brava.

### **Assessore Moreschi**

Ringraziamo la Dott.ssa Zingarino.

Passerei la parola per l'ultimo intervento alla Dott.ssa Andreoni, che ci parla invece dell'educativa scolastica.

### **Dottorssa Andreoni**

Io in primo luogo vi ringrazio, perché non è cosa solita per degli enti gestori avere un continuo confronto con chi ci dà mandato e noi abbiamo il compito di interpretarlo.

Ci siamo visti lo scorso anno e ci avete affidato un compito, quindi per noi è veramente interessante continuare ad interloquire con voi nel mostrarvi come nel primo anno abbiamo interpretato ciò che ci avete affidato.

Adesso ci affidiamo alla tecnologia, sennò non ha importanza.

L'idea è quella di mostrarvi un piccolo video che interromperò ogni tanto. Se funziona la voce parla il video, altrimenti pazienza, voi leggete e poi io introdurrò la voce in altro modo. Vediamo se funziona.

(Segue proiezione del video)

Una piccola specifica a quello che avete visto. Il panorama e l'articolazione degli alunni che presentano dei gap nel processo di apprendimento, come avete visto, è molto articolato. Quelle definizioni sono definizioni che il MIUR ha scelto di articolare in quel modo proprio perché le difficoltà

degli alunni a scuola possono presentare sempre di più degli ambiti che più conosciamo, più impariamo a fare i conti con i processi di apprendimento, più – come dire – ne scopriamo nuovi.

Vi spiego perché poi sembra, come dire, un elemento che lascia scoperte alcune aree di intervento quando sosteniamo che il Comune di Cassano ha deciso di intervenire solo sugli alunni certificati. Una piccola specifica.

Il Comune di Cassano interviene su tutti gli alunni che presentano, dopo vedrete, quello che viene definito il Modello B2, cioè alunni che hanno una diagnosi certificata da un reparto di neuropsichiatria infantile sul fatto che quel disturbo certificato sia all'interno di un panorama di patologie riconosciuto a livello, come dire... (Dall'aula si sente una voce fuori campo) Codificato, grazie, l'Assessore mi aiuta a quest'ora.

Sono tutte diagnosi che sono state definite su un piano di neuropsichiatria infantile.

Le altre due tipologie di problematiche che avete visto, non significa che non vengono trattate, o non ci sono degli elementi che vengono messi in campo. Ad esempio per il secondo ambito, cioè tutti gli alunni che hanno difficoltà, quelli che vengono definiti disturbi specifici, la scuola attiva già tutta una serie di strumenti compensativi, piuttosto che è prevista tutta una serie di percorsi formativi per le insegnanti, proprio per aiutare a costruire un percorso adeguato a questi ragazzi.

Così come l'ultima area, che vengono definiti in queste sigle BES, cioè gli alunni che hanno dei bisogni educativi specifici. (Dall'aula si sente una voce fuori campo) Sì, come dire, per aiutare un po' la popolazione a differenziare. Il Comune di Cassano con la scuola mette in campo altre unità di offerta.

Questo per definire che l'unità di offerta di interventi educativi scolastici ha quella specificità sugli alunni che presentano questo modello ed hanno una certificazione, di chi? Del Don Gnocchi, del Centro di Neuropsichiatria di Gorgonzola, di alcuni enti accreditati, come ad esempio conoscete il centro qui a Cassano Abilmente. Devono mostrare cosa abbiamo fatto quest'anno, abbiamo provato con la scuola a ricomporre tutte le diagnosi, a costruire un sinottico con tutti gli alunni con tutte le diagnosi. Questo perché ci serviva per poter capire quale era lo stato dell'arte delle esigenze già codificate dentro la scuola.

Per capire poi come affrontarle è stato detto, come dire, uno degli elementi importanti che veniva dato nel mandato e nell'obiettivo generale di servizio, che è quello di cominciare a costruire con la scuola, al di là della diagnosi dell'alunno, una condivisione di priorità sulle quali intervenire, priorità che tengono conto – adesso vedremo – di tutta una serie di criteri e di indicatori. Non solo per – come dire – sostenere una spesa economica che, come ha detto l'Assessore, sarà sempre in evoluzione, vi faccio solo un piccolo esempio, qui è presente la dirigente, in questa prima fase dell'anno siamo a Settembre, quindi noi sappiamo tutti che potrebbero entrare altre certificazioni, altri bambini, avete visto 79, siamo già adesso a 92 per quest'anno scolastico di bambini. (Dall'aula si sente una voce fuori campo) Vede? Me ne sono già persi... (Dall'aula si sente una voce fuori campo) Me ne sono già persi dieci.

Sono sempre più in aumento, come si diceva.

Cosa significa? Significa che bisogna creare un processo di condivisione continuo e quindi poi vedremo degli snodi in cui definire, ma quali criteri, ripeto, al di là delle diagnosi, che sono variegate. Un bambino può avere un disturbo perché ha un ritardo medio/lieve, un bambino può avere una compromissione totale delle competenze che servono per l'autonomia e la crescita.

Proviamo ad andare a vedere questo lavoro, che voi vedete ridotto in qualche slide. Questo è un lavoro che ha comportato a partire da Giugno dell'anno scorso, Luglio dell'anno scorso, Settembre, un grosso lavoro di condivisione in un Tavolo di coordinamento. Quotidianamente ancora ad ora abbiamo degli snodi che continuano a tenere il fuoco su questa possibilità di lavoro.

(Segue proiezione del video)

Voglio solo sottolineare questo passaggio, che è importante. Tutto quello che avete visto riporta all'obiettivo iniziale, che è la gestione condivisa immaginando che c'è una comunità, che è tutta convocata nel trovare come affrontare e come gestire insieme le criticità, che è l'obiettivo forte che ci avete dato.

Quindi è una comunità competente nel provare a gestire ciò che è critico.

Come avete visto per comunità si intende la classe dei bambini. Ci sono classi che già intervengono in modo più inclusivo e favorevole anche nel poter aiutare i bambini con difficoltà.

Ci sono classi in cui sono già state sperimentate una serie di strategie, quindi il corpo docente ha già, padroneggia già una serie di strumenti che può mettere in campo.

Ci sono classi in cui ci sono anche altre risorse a disposizione, la scuola ha a disposizione altre figure, magari di consulenti o di referenti, direttamente convocati dalla scuola.

Ci sono già magari all'interno della scuola altre unità di offerta del Comune di Cassano che intervengono a favore di alcune problematicità.

(Segue proiezione del video)

La banca ore è uno strumento a seguito della richiesta che ci avete fatto di provare a – come dire – ricomporre le risorse in un'ottica di regia partecipata tra scuola e Comune. Vale a dire, vi faccio un esempio, in precedenza se un bambino doveva fare un'uscita didattica e non era in grado da solo senza un sostegno educativo di poter perseguire questo obiettivo, venivano utilizzate delle ore degli educatori e veniva magari ridotto il numero dei giorni nei quali l'educatore stava a scuola; quindi non andava due volte alla settimana nella settimana precedente, in modo tale che c'erano ore a disposizione per andare in gita.

Il fatto di recuperare ore nel momento in cui i bambini disabili sono assenti, accantonarle in una banca ore e ricondividere con la scuola le progettualità che si possono andare a costruire, ha permesso un lavoro per obiettivi e non tanto per ore destinate a prescindere.

Questo ha dato la possibilità di fare ad esempio quell'intervento condiviso che ha nominato prima l'Assessore, che è "Nel paese delle Pulcette", che ha permesso di lavorare in un altro modo sul tema dell'inclusione in una scuola dell'infanzia.

(Segue proiezione del video)

Aggiungo solo una piccola cosa, la squadra di lavoro, come avete visto, è articolata perché gli obiettivi sono vari.

Io voglio ringraziare la scuola perché questo anno di lavoro è stato un anno impegnativo per la scuola, perché come è articolata la proposta che noi abbiamo fatto su un piano progettuale, quindi abbiamo messo a disposizione più figure diverse, così la scuola in tutti gli snodi che avete visto è presente. Dunque ha richiesto sicuramente uno sforzo notevole, è il primo anno – io credo – che la strada intrapresa, anche se può essere lunga, ma non lunga perché ci sono da condividere troppe cose, è lunga perché bisogna affrontare tutta una serie di altri snodi da convocare, tra cui

la neuropsichiatria, per ragionare in anticipo su questi tavoli, su cosa significa fare una diagnosi e cosa significa accompagnare una famiglia, una scuola, degli operatori, nella gestione di criticità, come si suole dire, in accompagnamento ed in corresponsabilità, non solo in un orientamento diagnostico.

Il lavoro è ampio, noi speriamo che l'anno prossimo, un po' prima di adesso, ci vediamo, non solo qui se ci invitate, ma anche in un convegno pubblico, perché questa è un'esperienza secondo noi di eccellenza rispetto al lavoro che si sta facendo con questa scuola.

### **Presidente**

Grazie mille.

Raccogliamo naturalmente molto volentieri questo invito. Non so se l'Assessore vuole dire...

### **Assessore Moreschi**

Semplicemente chiudo ringraziando nuovamente tutti gli intervenuti per la loro disponibilità, la loro chiarezza e mi auguro che sia stato un modo anche per i Consiglieri di entrare un pochino più nel merito del panorama di quello che come Amministrazione abbiamo offerto ed offriamo alla scuola, ma anche quello che la scuola ha condiviso con noi in questo anno di lavoro, e qual è l'intento di questo progetto che è partito appunto da un anno.

Poi siamo a disposizione.

### **Presidente**

Io tengo a ringraziare l'Assessore Moreschi per lo sforzo organizzativo che ha svolto in queste settimane. Oggi consente al Consiglio Comunale di svolgere un dibattito ricco, grazie ai diversi contributi che abbiamo sentito, e che rimangono – come vedete – qui a disposizione per il confronto.

Tocca allora ai Consiglieri. Vi chiedo se volete esprimere la vostra posizione su quanto avete sentito.

Consigliera Bornaghi ne ha facoltà, prego.

## **Consigliere Bornaghi**

Nella premessa avevo detto che stasera me ne sarei stata buona e zitta tutta sera, però non posso non prendere l'occasione da insegnante di avere a disposizione, prendo le parole della Dottoressa, una comunità tutta convocata per creare le migliori condizioni per il benessere e l'apprendimento dei nostri studenti.

Io ho apprezzato molto tutte le vostre relazioni. Significa che la scuola effettivamente in sinergia con il Comune, con tutte le agenzie, gli enti e le aziende che lavorano, stiamo lavorando tutti nella stessa direzione; consapevoli che l'educazione dei nostri bambini è il fondamento per il futuro della società di domani.

Mi sono presa alcuni appunti.

Sul POFIT ho detto fin da subito che ha dei requisiti di completezza, di chiarezza e di trasparenza, anche per quanto riguarda tutte le voci di spesa, che ci consentono proprio di riconoscere, me l'hanno consentito anche negli anni precedenti, di riconoscere l'impegno e l'attenzione che l'Amministrazione ha sempre avuto nei confronti delle istituzioni educative, sia quelle pubbliche, sia quelle paritarie. Sappiamo che anche le scuole paritarie sono fondamentali, sono agenzie fondamentali, senza le scuole paritarie noi non saremmo in grado di soddisfare quelli che sono i bisogni di tutte le famiglie.

Senza il cospicuo investimento che abbiamo visto, che è stato un investimento economico, un investimento organizzativo, un investimento materiale, un investimento anche di risorse umane soprattutto, non avremmo potuto far fronte a tutti i problemi con i quali ci confrontiamo ogni giorno, perché la preside si sarà resa conto che la nostra scuola... (Dall'aula si sente una voce fuori campo) ...è molto complessa.

## **Presidente**

Consigliera Bornaghi, si rivolga all'assemblea. Poi inviterò eventualmente la preside a fare un suo intervento.

## **Consigliere Bornaghi**

Credo di non aver fatto niente di male rivolgendomi verso la preside, così abbiamo anche la possibilità di presentarci. (Dall'aula si sente una voce fuori campo)

## **Presidente**

Vede perché, Consigliera Bornaghi, le chiedo di rivolgersi all'assemblea? Grazie.

## **Consigliere Bornaghi**

La parte principale, una grande parte sicuramente è quella dei progetti, sono realizzabili proprio anche grazie a tutte le risorse economiche che il Comune ci consente di avere ogni anno.

In questo modo possiamo offrire agli alunni ed alle famiglie una varietà di progetti che contribuiscono al pieno sviluppo degli studenti, perché interessano i diversi ambiti. Ci sono, abbiamo dato molto spazio allo sport, progetti espressivi, teatrali, multimediali, linguistici, di integrazione culturale, di conoscenza del nostro territorio, progetti per la legalità.

Soprattutto credo che il fiore all'occhiello della nostra scuola siano la classe Arcobaleno e la classe Girasole, sono progetti totalmente unici, quindi in tutto il territorio circostante non ce ne sono, quindi noi diventiamo punto di riferimento anche per le scuole del circondario.

Credo che sia stata un'azione corretta da parte del Comune quella di investire di responsabilità anche dal punto di vista delle risorse economiche i Comuni che usufruiscono per i loro alunni gravemente disabili delle nostre eccellenze.

È un risultato che è apprezzabile, soprattutto è anche equo e dal punto di vista educativo mi sembra corretto.

Tutti questi progetti ci permettono di essere una scuola dove si fa inclusione a 360°, dove c'è tanta attenzione al benessere degli alunni. Tanto è vero che noi facciamo parte della rete di scuole che promuovono la salute.

Mi piace dire, perché è un progetto che ho spinto io, insieme a tutte le colleghe della scuola, l'anno scorso con il Bilancio partecipativo abbiamo potuto finanziare il progetto del "Giocortile". Quando l'abbiamo presentato, l'ho presentato io a Pioltello nella giornata conclusiva di scuole che promuovono la salute, che arrivavano da tutta Italia, è stato considerato un progetto innovativo, interessante ed un'eccellenza.

Dobbiamo anche riconoscere, questo ci permette di riconoscere quanto noi facciamo nelle nostre scuole.

A tutto questo cosa contribuisce? Questa sinergia che dicevo prima, che si è creata negli anni tra la scuola, il

Comune, i servizi sociali e tutte le agenzie, gli altri enti che collaborano.

Il fatto che stasera la preside sia stata invitata e sia qui tra noi, in questa serata ad ascoltare, ma potrebbero esserci altre occasioni, conferma che proseguiamo sicuramente su questa strada di collaborazione.

Magari valeva la pena fare un paragrafo anche di riferimento alle famiglie. Ad esempio abbiamo l'Associazione Genitori che collabora fattivamente, che a sua volta l'anno scorso ha permesso di mettere in campo alcuni progetti, soprattutto corsi in orari extrascolastici.

Colgo l'occasione della presenza di Gemeaz per parlare del progetto dello spreco. Era un progetto sul quale l'Assessore Caramelli già l'anno scorso aveva insistito tanto, in cui abbiamo cominciato a lavorare lo scorso anno, abbiamo fatto la "Settimana della salute" a Novembre, sullo spreco alimentare.

È un argomento che dal punto di vista di noi insegnanti noi portiamo già avanti negli anni.

L'anno scorso è stato fatto un pochino una "toccata e fuga", mi auguro proprio che le linee di indirizzo che sono state date in questa serata, che sono contenute nel POFIT, si concretizzino durante il corso dell'anno scolastico.

Credo che noi come insegnanti daremo tutta la disponibilità, anche come Consigliere Comunale, perché ho partecipato ad una Commissione proprio sulla mensa ed abbiamo visto, hanno potuto constatare anche altri colleghi Consiglieri, di quanto spreco giornalmente ci sia nella mensa.

La strada non sarà facile per ridurlo, perché su questo ci sono parecchi dubbi; però importante è iniziare, coinvolgendo soprattutto non solo gli alunni ma trovando il modo di coinvolgere anche le scuole.

Approfitto anche perché è presente il responsabile della Gemeaz, ci terrei molto se possibile di ripristinare il progetto della colazione a scuola, perché è stato fatto per tanti anni, l'anno scorso non è stato più preso in carico, invece è importante. Abbiamo sentito anche in questi giorni, stanno facendo tanti dibattiti i nostri politici sulle merendine, se noi a scuola riuscissimo a ripristinare anche questo discorso ed a dare un input, era molto interessante perché c'era la possibilità per i bambini, una volta i bambini delle quarte, una volta all'anno, una mattinata, di proporre proprio una colazione sana.

Poi, sempre per quanto riguarda lo spreco alimentare io insisto su una richiesta che avevo già fatto anche lo scorso

anno, la doggy-bag, per quello che è il cibo integro, pane, frutta non consumata, oppure consumato dal bambino. Coinvolgiamo, lo dico sempre, quelli che sono anche le grandi agenzie partecipate, per esempio potremmo coinvolgere CEM che si occupa di rifiuti.

Coinvolgiamo qualcuno, ne avevo parlato qualche tempo fa, sull'esperienza di quello che avviene a Milano, per consegnare a tutti i bambini, magari tramite il CEM che sembrava si fosse reso disponibile, le borracce per l'acqua. I bambini a scuola portano delle bottigliette d'acqua, molti bambini, se dobbiamo andare in un Comune plastic free e comunque limitare la plastica monouso noi dovremmo incentivare i bambini in questo senso; per cui aprire dei tavoli con CEM o con CAP Holding, in modo che ad ogni bambino venga donata una borraccia, una bottiglietta magari ci sono anche quelle di plastica riciclata. È un segnale importante.

Questo, insieme al segnale dello spreco, ci porterebbe proprio a migliorare quella che è la nostra offerta.

Altre osservazioni che posso fare, sarebbe interessante, perché non se n'è parlato questa sera, trovare il modo di ripristinare il pedibus, perché ha una valenza educativa molto alta ed anche una valenza sociale, perché è un servizio che si fa alle famiglie.

In questo caso se ci sono sovvenzioni che il Comune riceve per il progetto del pedibus dovrebbero essere utilizzate per le coperture assicurative dei volontari e per creare magari una cartellonistica verticale ed orizzontale.

Il pedibus si svolge da anni, ma per esempio nella nostra zona se ci fossero dei bei cartelloni di fermata, oppure dei piedini disegnati sui marciapiedi nel tratto del pedibus potrebbe essere una novità interessante.

L'ho detto anche lo scorso anno, è ora di intervenire, lo dico all'Assessore ai Lavori Pubblici, è ora di intervenire sul setting scolastico, soprattutto nelle scuole più datate; perché dobbiamo essere al passo sia con le nuove metodologie didattiche, ma soprattutto con i bisogni delle nuove generazioni.

Infine un punto che mi sta particolarmente a cuore è quello della manutenzione. Abbiamo trovato nel POFIT un capitolo dedicato alla manutenzione, ma questa estate abbiamo visto la fragilità delle nostre strutture scolastiche. Praticamente hanno avuto tutti danni dalle infiltrazioni d'acqua, persino la scuola media, dove è stato fatto un intervento di isolamento

termico che è costato un milione di Euro, però è rimasta scoperta la parte del tetto e da lì...

Su qui dobbiamo investire molto, non possiamo essere in emergenza continua.

Io continuo a raccomandare, la manutenzione ordinaria regolare delle nostre strutture va fatta più di frequente, soprattutto dove si sa che ci sono delle criticità; comunque una volta all'anno...

### **Presidente**

Consigliera, scusi, si avvicina al microfono perché non vorrei che poi non registrasse.

### **Consigliere Bornaghi**

... revisionare il tutto ed intervenire con urgenza, perché quest'anno l'emergenza ad inizio anno è stata veramente alta. (Dall'aula si sente una voce fuori campo)

### **Presidente**

Grazie Consigliera Bornaghi.

Preside, io naturalmente vedo che lei è partecipe, è naturale che sia così. Faccio magari esprimere i Consiglieri, do spazio alle repliche. So che deve scappare, si è fatta anche una certa ora, però se poi vuole fare un intervento lei deve sentirsi la benvenuta qui.

Altri interventi da parte dei Consiglieri? Consigliere Cerri, prego.

### **Consigliere Cerri**

Solo due parole, visto che la Consigliera Bornaghi ha già esposto il tutto e quanto può essere condiviso.

Vorrei soffermarmi su questo punto, che è quello della refezione scolastica. Il riferimento è l'articolo apparso nel settimanale di Sabato 7 Settembre.

I cittadini sono stati informati dell'alta percentuale di morosità, che si aggira intorno ai 300.000 Euro in questi anni. Non vogliamo snocciolare appunto cifre, neppure cercare le motivazioni e quant'altro, ma è nostro compito sottolineare che questa realtà non rappresenta una bella immagine per Cassano, e non è sicuramente un bel

riferimento per chi paga regolarmente. Men che meno un bell'esempio di educazione civica.

Riferendoci ai contenuti del POFIT vorremmo chiedere se l'Assessore, a fine anno, ci potesse illustrare poi i progetti, a che punto sono arrivati e quali sono stati fatti, su tutti i progetti.

Questo però riferito a fine anno scolastico. Grazie.

### **Presidente**

Grazie Consigliere Cerri.

C'è la Consigliera Coppo, ha facoltà. Prego.

### **Consigliere Coppo**

Buonasera a tutti.

Va beh, non posso che iniziare ringraziando anche io tutti i presenti, diciamo sia il rappresentante della Gemeaz che appunto della Cooperativa Milagro, la dirigente scolastica, perché penso che questa sia la buona premessa per questo POFIT, che l'ufficio e l'Assessorato hanno costruito, che ringrazio, proprio per questa modalità condivisa, che va nella logica della comunità che si fa responsabile e si prende carico dei suoi giovani, del suo futuro.

Sicuramente la premessa è buona, i contenuti sono ottimi.

Mi soffermo su due temi, uno quello degli alunni con difficoltà, abbiamo visto questo dato in incremento. Va beh, abbiamo visto questa nuova metodologia di approccio di disagio che è sicuramente innovativa, siamo ad un anno e ci vuole tempo per avere i risultati completi da parte... completi, per portare a dei risultati.

Certamente il dato dell'incremento degli alunni ci interroga, non tanto come cittadini di Cassano ma come cittadino di questa società, che presenta comunque delle difficoltà, sia rispetto a quella che è l'aggregazione e la famiglia.

Come forze politiche ci siamo interrogati su questo tema, perché non possiamo pensare che sia solo un rincorrere nuovi metodi e risorse aggiuntive, trovare soluzioni. Per risorse aggiuntive forse c'è bisogno di qualcosa di nuovo, quindi magari sarebbe utile una riflessione anche a livelli più alti, più completa, magari un convegno, non solo sul metodo ma anche su come la scuola in futuro, le organizzazioni e gli enti possano affrontare questo tema.

Ci ragioneremo in quest'anno.

Sicuramente anche i genitori e le famiglie vanno coinvolte in questa parte.

L'altro tema dello spreco alimentare è sicuramente un tema caro, che da alcuni anni stiamo percorrendo, quindi quest'anno il fatto che ci sia la tecnologia alimentare e la Gemeaz a questo tavolo ci fa ben sperare che riusciremo ad ottenere dei risultati.

Anche io facevo parte della Commissione consiliare che ai tempi era intervenuta quando c'erano state le lamentele sulla mensa, ma che di fatto aveva rilevato solo più che altro un problema di spreco, quindi tutti in questi elementi che avete messo sicuramente ce n'è uno in più che non è uscito, che è quello degli ambienti.

Sappiamo che gli ambienti scolastici così come sono stati concepiti negli ultimi anni, diciamo gli spazi mensa, non aiutano certo quella che è la fase un po' educativa o di consumazione di un pasto in tranquillità. Se nel corso delle rilevazioni magari valutate anche questo aspetto, magari prendendo in considerazione anche scuole con ambienti più piccoli. Questo può aiutarci in futuro magari a fare delle scelte che vadano nell'ottica del momento educativo e costruttivo per tutti, quindi anche con meno spreco.

Ultima cosa sui servizi educativi, diciamo ottimo il lavoro delle regole di accesso, perché anche io avevo rilevato con delle famiglie che la logica del chi prima occupa il servizio non funziona; perché le risorse sono limitate, è anche giusto che vengano destinate a chi ne ha più bisogno.

Grazie.

## **Presidente**

Grazie Consigliera Coppo.  
Prego Consigliere Prendi.

## **Consigliere Prendi**

Buonasera a tutti.

Sicuramente le risorse versate all'istruzione, alla formazione, alla scuola, non sono mai a fondo perdute, bensì hanno un valore di accrescimento.

In merito al POFIT non vanno altro che i complimenti all'Assessore Moreschi e Moretti ed a tutta l'equipe che ha lavorato, ha portato un panorama ben completato, chiaro, ben compatto e centrato.

Ci tengo a portare un punto un po' fuori, poi qualche domanda o qualche chiarimento in più sul POFIT, sul Piano di Offerta.

Si è parlato molto l'anno scorso e gli anni precedenti, ma quest'anno ancora non si è parlato, o per lo meno non sono venuta a sapere, sull'educazione civica da presentarsi come offerta maggiore alle scuole.

So e comprendo il fatto dell'autonomia dell'istituzione della scuola, in quanto mai più che oggi c'è bisogno, sull'introdursi dell'educazione civica.

Noi, noi intendo tutti, come Amministrazione ma anche come istituzione di famiglia, se possiamo fare tutti qualcosa in più per introdurlo.

I fattori li sappiamo bene tutti, abbiamo degli alunni di provenienze diverse, di standard sociali diversi, di dipendenze, portatori di ragioni diverse, quindi non andiamo a cercare altre soluzioni favorendo l'emergere di molti e molti progetti che ti portano l'impegno in risorse, bensì a progettare, oppure mi aggrego alla discussione che ha portato prima la Consigliera Coppo, magari nella programmazione o progettazione nell'anno a venire di una fornitura di un progetto che vada a curare proprio alla radice.

In quanto al POFIT sulla Dote Scuola, è un servizio, un sostegno alle famiglie, con maggior bisogno, con redditi ISEE bassi. Si è verificata negli anni precedenti una difficoltà delle famiglie in merito alla modulistica da compilare, in quanto questo è un servizio che va erogato dalla Regione Lombardia, ma non tutti non riescono ad accedere, o per lo meno a creare le credenziali, utenti ecc., per cui gli ultimi giorni si recano all'ufficio, agli Spazi Città e si crea un caos.

Cosa possiamo fare per migliorare questa offerta? Sembra poco agli occhi di qualcuno, ma per chi ha un ISEE basso forse è qualcosa di più.

Non sarebbe forse meglio organizzare incontri con i genitori, con i componenti con ISEE bassa? Forse anche al mese di Febbraio o anche prima che inizi l'iscrizione al bando.

Vale lo stesso per la Dote Sport, la quale non c'entra tanto con il Piano dell'Offerta Formativa, ma se noi possiamo offrire una trasparenza migliore riusciamo anche ad informare le famiglie che possono accedere a tali bandi, in quanto in aiuto perché delle famiglie con due alunni che frequentano sport possono anche essere aiutati.

Un altro punto, abbiamo presente Gemeaz, nel grafico vedevamo che sulla... Il 60% del cibo viene da km zero ed altro 60% bio. Noi come possiamo accedere ai monitoraggi e controlli? Con che metodo possiamo verificare?

Un altro punto era sui servizi offerti a tutti gli alunni, i servizi generali scolastici. Sono tanti i progetti, sono all'incirca 17 progetti, che richiedono una spesa che alle famiglie va sui 4.000 se non mi sbaglio, per circa 41.000 Euro. I servizi scolastici per tutti gli alunni. ... giusto?

Ci sono dei progetti che penso, o per lo meno credo che abbiano necessità di essere un po' monitorati, o con l'andare negli anni di vedere veramente se sono efficienti, non per portare critica alla scelta adeguata, magari anche per migliorare l'offerta di questi progetti.

Basta. Grazie.

### **Presidente**

Grazie a lei Consigliera.

Ci sono altri interventi? Un secondo. Consigliera Mapelli, prego.

### **Consigliere Mapelli Claudia**

Volevo giusto integrare con un paio di cose.

Innanzitutto ringrazio anche io tutti i partecipanti che sono qui stasera, in particolare l'Assessore che è riuscita a coordinare questo momento.

In realtà riprendo un po' quello che ha detto anche la Consigliera Coppo, sarà che abbiamo fatto parte, cioè anche io facevo parte della Commissione, riguardo la questione sullo spreco degli ambienti.

In effetti quando noi ci siamo recate alla mensa abbiamo proprio notato che c'era un ambiente che non... Ecco, che sicuramente non permetteva anche alle insegnanti di parlare con gli alunni e cercare di stimolarli nel senso che è stato spiegato prima, di prova questo piatto o non prova questo piatto.

Ringrazio tantissimo per aver sottolineato bene il tema dello spreco alimentare.

È stato detto ma volevo sottolinearlo, di venire in Consiglio e comunicare poi i dati che usciranno dalle varie analisi e dall'inizio dei progetti, per permetterci ancora in Consiglio di parlarne e vedere se si può fare di più ed in che direzione procedere.

Per quanto riguarda l'assistenza scolastica anche qui chiedo di organizzare un'assemblea, un Consiglio Comunale aperto, comunque un momento in cui con degli esperti, ma anche gli stessi operatori che sono venuti qua stasera a spiegarci in modo molto dettagliato cosa è stato fatto a Cassano, tutto il tema di queste certificazioni che aumentano, perché anche noi – come è stato detto prima – ci siamo interrogati molto su questa questione, non solo per quanto riguardava il Comune di Cassano e quindi l'aumento di risorse che dobbiamo mettere, ma comunque facendo un ragionamento più ampio.

Rinnovo questa richiesta di organizzare un momento, in Consiglio o anche fuori, invitando delle persone che ci possano permettere di farci capire meglio questa questione. Grazie.

### **Presidente**

Grazie Consigliera Mapelli.

Mi aveva chiesto la parola la Consigliera Bornaghi, ne ha facoltà.

### **Consigliere Bornaghi**

Grazie.

Solo per una sottolineatura che mi ero dimenticata.

Il POFIT, l'ho detto anche in Commissione consiliare, va condiviso con le scuole, perché probabilmente molte insegnanti non lo hanno mai visto, non lo hanno mai letto.

Il suggerimento era lasciare una copia del POFIT cartaceo in ogni plesso, se possibile per il prossimo anno di iniziare una condivisione già nella fase di stesura del POFIT stesso, dato che le insegnanti e la scuola sono una componente essenziale.

Grazie.

### **Presidente**

Grazie Consigliera.

Mi pare che non ci siano altri interventi. Per ordine dei lavori lasciamo in fondo l'Assessore per una replica conclusiva. Credo che ci siano comunque degli invitati che sono stati stimolati, a partire dal Dott. Gialloreti, quindi se vuole intervenire ne ha facoltà. Prego.

## **Dott. Gialloreti – Direttore Gemeaz**

Sono stati posti vari quesiti, qualcuno l'ho anche appuntato. Non so se li ho segnati tutti o se riesco poi ad essere esaustivo in questa fase, però sulla questione della colazione a scuola credo che sia un progetto di un'offerta che deriva proprio dalla scuola, non faceva parte di progetti, di un nostro progetto migliorativo.

Abbiamo sempre seguito l'indicazione di questo tipo di progetto sostituendolo con altri.

Credo che nell'ultima occasione, almeno questa è la mia informazione, sia stata una scelta della scuola di non promuoverlo. Probabilmente ho un'informazione sbagliata ma la possiamo approfondire anche in un altro momento.

Poi un'altra cosa che ho segnato, sul fatto che si ha la necessità di verificare l'aderenza all'acquisto di prodotti bio, piuttosto che DOP. Il nostro è un sistema aperto, che è oggetto di controllo dalle Commissioni Mensa, dall'Amministrazione, quindi di fatto siamo controllabili con documenti che sono le bolle, le fatture.

Ripeto, diamo la massima apertura per approfondire questi quesiti.

Non sono veramente abituato ad una... Qui qualcosa forse l'avrò persa, sulle domande fatte.

Ripeto, noi siamo a disposizione vostra in momenti successivi per incontrarvi ed approfondire.

## **Presidente**

Grazie Direttore.

## **Assessore Moreschi**

Rispondo io.

## **Presidente**

Completa l'Assessore allora su questo aspetto che è stato colto da un punto di vista politico. Prego.

## **Assessore Moreschi**

Sul pezzo della verifica bio e km zero ovviamente la verifica, al di là degli organi diciamo pubblici che abbiamo istituito, quindi attraverso la Commissione, uno dei ruoli della

tecnologica alimentare, che l'Amministrazione paga per verificare l'appalto della mensa nella sua totalità, quindi se nell'appalto della mensa c'era come indirizzo specifico quello di utilizzare prodotti bio e a km zero la Dott.ssa Valli ha nei suoi compiti, nella checklist di tutte le volte che fa i sopralluoghi quello di monitorare anche questo aspetto e di rendicontare periodicamente all'Amministrazione, all'Ufficio Scuola, se ci sono anomalie rispetto a tutti i fattori; ma in particolar modo anche rispetto all'utilizzo dei prodotti bio e km zero.

Mi corregga se ho detto...

### **Dott.ssa Valli – Tecnologa**

Certo, la mia attività consiste in questo...

### **Presidente**

Dottoressa, se vuole intervenire, prego.

### **Dott.ssa Valli – Tecnologa**

Appunto, dicevo che la mia attività consiste proprio in questo, non solo controllare i prodotti ma anche controllare i processi, l'igiene, l'igiene ambientale, le pulizie, praticamente tutto. Soprattutto anche l'aderenza poi complessiva del servizio a quello che è stato riportato in capitolato. Che fa poi parte del contratto ecc.

Comunque io sono anche molto disponibile e molta aperta ad esempio rispetto alla Commissione Mensa, alle volte ci incontriamo, li ho accompagnati a fare delle visite. Anche a loro insegnare e fargli assumere una certa competenza rispetto a quanto, dove e cosa guardare, cosa controllare rispetto al servizio, perché mi sembra molto importante poi anche il loro ruolo sostanzialmente.

### **Presidente**

Grazie.

### **Assessore Moreschi**

Grazie Dottoressa.

Vado...

## **Presidente**

Prego, prego Assessore.

## **Assessore Moreschi**

Vado velocemente rispetto agli interventi.

Intanto ringrazio la Consigliera Bornaghi che ha deciso di cogliere, di uscire dal mutismo selettivo e di darci il contributo che ritenevo importante, visto il ruolo che ha come Consigliera, ma il fatto che sia anche un'insegnante nel nostro istituto. Vista anche la discussione fatta in Commissione mi sembrava importante che arrivassero le sollecitazioni all'interno del Consiglio Comunale.

In effetti molti degli interventi che avete fatto sono questioni che abbiamo discusso in Commissione, ma che io nella velocità di presentare il POFIT e di lasciare spazio agli interlocutori che sono intervenuti ho tralasciato di sottolineare.

Parlo per esempio della caoticità che c'è nel momento in cui c'è il pasto, avevo fatto presente in Commissione che in occasione di una mia visita a sorpresa nei vari plessi mi ero resa conto che era un momento che non agevolava sicuramente la consumazione del pasto, ma era forse più vissuto dagli alunni come un momento di pseudo ricreazione, quindi diventa difficile per gli insegnanti andare a svolgere quel ruolo di educazione civica rispetto al tema dello spreco, che invece potrebbero tranquillamente fare e magari in ambienti un pochino più raccolti, come c'era una volta dove si mangiava in classe, per esempio in Guarnazzola, perché c'era lo spazio dedicato.

Su questa cosa ho detto in Commissione che valuteremo con la dirigente scolastica e con gli organi preposti sulla fattibilità di questa cosa, e capire se nel tempo si possono strutturare soluzioni diverse; sicuramente non è la soluzione al problema dello spreco, ma potrebbe pesare parecchio questo elemento.

Sulla relazione dei progetti volevo capire dal Consigliere Cerri se intende i progetti dell'Amministrazione o i progetti elencati nella tabella finale, che sono i progetti della scuola. (Dall'aula si sente una voce fuori campo) Quelli della scuola. Qui bisognerebbe chiedere la relazione al Consiglio di Istituto, alla dirigente, perché magari alla fine dell'anno si possa presentare un documento congiunto rispetto alla progettualità.

Diversa invece è la progettualità inserita per esempio nel bando di Gemeaz, che ogni anno ha dei temi, cioè non c'è una progettualità che si deve per forza ripetere ogni anno, ma ci sono dei progetti che sono stati scelti a campione, che in base all'annualità di scadenza del contratto vengono portati avanti.

Poi possono essere modificati in accordo con la scuola, però diciamo la linea guida nostra è il bando, l'appalto praticamente.

Per quanto riguarda l'inserimento dell'Associazione Genitori colgo il suggerimento della Consigliera Bornaghi, mi sembra sicuramente utile e doveroso farlo, quindi provvederemo nel prossimo documento.

Su tutta la parte che vi avevo raccontato in Commissione, che non ho detto qua, del recupero ecc., stiamo lavorando anche in sinergia con il Forum delle associazioni di volontariato per collegare questo progetto al protetto del magazzino e del recupero degli alimenti. Ho evitato prima di raccontarlo per... In realtà stiamo già lavorando nella direzione di capire come poter recuperare andando anche ad attivare sinergie con le realtà già attive del territorio.

Sul pedibus ho chiesto di avere un incontro con la dirigente, che avremo a breve, per andare a capire il perché di questa sospensione... (Dall'aula si sente una voce fuori campo) Credo, penso che sia un problema meramente tecnico e di tempo, quindi sicuramente andremo a ripristinare il servizio. Verificheremo la cartellonistica.

Anche il tema del convegno che è stato toccato dalla Consigliera Coppo e dalla Consigliera Mapelli era un tema che avevo già spiegato in Commissione, dove c'era appunto la volontà e l'impegno di organizzare un convegno su questo tema per avere un panorama di intervento un pochino più ampio e portare la discussione ad un livello più alto rispetto a quello meramente comunale, ma coinvolgere anche altre realtà.

Ambiente e regole di accesso.

Merita, per quanto riguarda l'intervento della Consigliera Prendi, sul fatto della Dote Scuola e Dote Sport sono interventi di Regione Lombardia, quindi il Comune tutti gli anni fa l'informativa alla cittadinanza rispetto all'apertura di questi bandi.

Credo, perché ho avuto un'occasione di sperimentare un cittadino che ha avuto problematiche, che rivolgendosi allo Spazio Città o all'Ufficio Scuola guidassero un attimino

nell'apprendimento della procedura da adottare per fare la richiesta della domanda.

Il Comune diciamo che è coinvolto marginalmente nella pubblicizzazione preventiva del bando, nell'indicazione eventualmente di qual è la procedura, però poi non c'è un'altra attività che compete al Comune, quindi non è un onere diretto come era invece in precedenza.

Sull'educazione civica, anche qua è una questione sicuramente delicata ed importante, andremo a capire con la scuola, che in autonomia definisce attraverso il Consiglio d'Istituto i progetti da portare a compimento nell'anno scolastico, chiedendo poi anche il supporto dell'Amministrazione, se ci sono insegnanti e progetti che vanno in quella direzione. Anche noi suggeriremo magari delle progettualità da poter inserire nel Piano dell'Offerta Formativa.

Sicuramente è un tema, quello dell'educazione civica, che spero a livello nazionale, come MIUR, venga preso in considerazione e rivisto, nel senso che farlo come progetto diventa forse un po' riduttivo vista l'importanza dell'argomento che stiamo trattando.

Sicuramente però per una fase di dialogo e di discussione è importante.

I 4.000 Euro che tu vedevi nella tabella sono non a carico dei genitori, ma è il fondo che l'Associazione Genitori attraverso le iniziative di raccolta fondi che fa con la Fiera del libro e la lotteria finanzia parte dei progetti. Sono soldi dei genitori che vengono raccolti in maniera assolutamente volontaria, attraverso queste iniziative che fa l'Associazione dei Genitori.

Se ho saltato qualcosa ditemelo.

Verifica bio ho già risposto. Mapelli, sì, sicuramente magari organizzeremo un momento di confronto a fine anno rispetto al progetto dello spreco.

Anche sull'educativa, come ho detto prima.

Non so se ho saltato qualche cosa, ribaditemelo.

## **Presidente**

Grazie Assessore.

Io volevo cogliere quello stimolo che era arrivato dalla referente della Milagro circa quel convegno che appunto deve approfondire tutto quello che ci siamo detti questa sera.

Io ritengo che un incontro pubblico, che abbia un taglio maggiormente tecnico, sia diventato davvero indispensabile. Penso che rispetto a questo tema quello che sto per dire sia anche condiviso in gran parte dal Sindaco, cui tra poco cedo la parola.

Noi ci troviamo ormai di fronte a questi bisogni educativi che vengono definiti speciali, però in un certo qual modo forse è diventata speciale la nostra società e di conseguenza è necessario che la politica discuta su quello che è il ruolo dello Stato rispetto al finanziamento di questi servizi all'interno della scuola.

È vero, io ci credo fortemente, noi stiamo facendo una politica di eccellenza su questo fronte, però chiedendo uno sforzo altissimo ai cittadini di Cassano, forse il punto politico che davvero oggi bisogna porre al centro del dibattito è se soltanto il Comune deve fare fronte a questo tipo di esigenze.

Detto questo, invitando fin d'ora la preside ad essere presente in questo convegno, intanto preside se lei vuole venire a fare un breve intervento per presentarsi, o comunque per dare un breve giudizio su quello che ha sentito, come le dicevo, è la benvenuta.

Cedo la parola al Sindaco per il suo intervento, prego.

## **Sindaco**

Volevo dire due brevissime cose, partendo anche dalle cose che diceva l'Assessore, riprendendo quanto diceva la Consigliera Marina Coppo.

Noi in questi anni come scelta politica, ne siamo stati assolutamente convinti, abbiamo fatto lo sforzo enorme per garantire, perché dietro alle cose che abbiamo visto ci sono ahimè dei numeri che fino all'anno scorso guardavo io, adesso guarda anche l'Assessore al Bilancio. Dei numeri economici che per Cassano sono numeri importanti.

Noi abbiamo fatto questa scelta politica forte di garantire sempre una copertura economica a tutte queste cose sempre in crescita, però, come diceva Marina Coppo, c'è un tema che dobbiamo discutere non più a livello di Consiglio Comunale o di Comune, ma dobbiamo discutere ad un livello più alto; perché se la situazione sta evolvendo, come abbiamo visto da questi numeri, continuerà ad evolvere, dobbiamo decidere. Lo Stato potrebbe anche continuare a delegare i Comuni a fare questo, anche perché abbiamo

dimostrato di saperlo fare bene, però deve mettere le risorse.

Risorse economiche importanti per rispondere ad un fenomeno importante.

Oppure può decidere di gestirselo autonomamente, deve mettere personale, deve mettere risorse; ma è un tema che dobbiamo affrontare noi, e lo dico anche per chi governerà in futuro questa città, non reggiamo un tasso di crescita proprio in termini economici di questo tipo, perché le risorse del Comune sono limitate.

L'abbiamo fatto come scelta importante, credo che se tutte le forze politiche inizino a ragionare con i loro referenti politici che possono in Regione, piuttosto che nei posti dove si decide, ad affrontare in modo diverso questo tema, forse qualcosa cambierà. Io sono convinto che le cose cambino dal basso, però bisogna parlarne, magari portando qui anche diversi Deputati o Senatori che si occupano di educazione, di diversi schieramenti politici, dicendo: questo è il problema, noi qualche idea per risolverlo l'abbiamo, mettiamoci in gioco.

L'altra piccolissima cosa che volevo dire riguarda un po' il tema che è stato affrontato dalla Consigliera Bornaghi delle manutenzioni. È vero, noi siamo in affanno, ma siamo in affanno non perché i nostri uffici non sappiano quali sono gli interventi da fare, ma è una questione di risorse, ce lo siamo detti in tanti modi; però ve lo ricorderò anche quando magari in futuro parleremo di possibilità di entrate piuttosto che; perché non ci si può dividere in due e sdoppiare, quando si parla delle entrate non si deve fare mai niente, però poi quando si parla delle uscite bisogna fare tutto e tutto subito. Ne parleremo a tempo debito.

Chiudo dicendo che noi abbiamo avviato quest'anno, intanto mi allaccio a quello che diceva e ricordava l'Assessore Arianna Moreschi, voglio ricordare anche io con affetto Aristide Caramelli che ci ha lasciato all'inizio dell'anno. Voglio ringraziare Arianna perché ha preso, ha deciso di farsi carico di questo lavoro importante e sicuramente appassionante. Davvero un ringraziamento all'Assessore per la passione che ha messo in questi mesi.

Noi abbiamo avviato anche una riorganizzazione del settore, del servizio, abbiamo creato un unico settore che abbiamo chiamato Servizi alla Persona. Credo che l'illustrazione che ci è stata fatta prima abbia fatto capire anche un po' il senso di tenere insieme l'aspetto sociale e l'aspetto scolastico.

Mi tocca l'obbligo però anche di ringraziare la Dott.ssa Moretti, che è la Responsabile di tutto questo servizio, che anche lei si è fatta carico con impegno ed entusiasmo di costruire anche da un punto di vista delle idee e dei concetti questo settore. Anche la Dott.ssa Patrizia Zingarino che è con noi da poco più di un anno, che abbiamo catapultato letteralmente in questo settore, che però devo dire l'ha preso con grande determinazione ed anche credo con molta passione, perché alla fine ci si appassiona anche del lavoro che si fa.

Grazie davvero, non c'è mai il tempo di dirlo, però mi sembra l'occasione giusta per il lavoro che avete fatto e che continuerete a fare.

### **Presidente**

Grazie mille Sindaco.

Io devo fare giusto una premessa di tipo organizzativo. Noi abbiamo questa sera l'allarme fissato all'una di notte, siamo vicini alla mezzanotte. Io ringrazio tantissimo la dirigente scolastica di essere intervenuta, adesso le cederò la parola. Mi deve però scusare la scortesia, le chiedo appunto di fare un intervento che sia contenuto entro la mezzanotte, in modo tale che poi si possa avere il tempo per completare le altre due delibere.

Prego, l'ascoltiamo volentieri.

### **Cardella Valentina – Dirigente Scolastico**

Buonasera a tutti. Grazie per avermi invitato, per me è un onore perché è il mio primo Consiglio Comunale, non ho mai partecipato.

Mi chiamo Valentina Cardella, vengo da Roma. Sono in servizio, ho vinto il concorso che c'è stato da poco di Dirigenti Scolastici, sono in servizio dal 2 Settembre. Sono veramente contenta, cioè mi sento onorata di aver ricevuto questo incarico, perché è una scuola di eccellenza che l'Ufficio Scolastico della Regione Lombardia mi aveva prospettato. È anche una scuola complessa perché comunque è composta da otto plessi, però sono subito entrata in contatto con la Dott.ssa Zingarino, l'Assessore Moreschi e la Dott.ssa Moretti, che mi hanno subito incluso, abbiamo iniziato subito a parlare di temi importanti come la mensa, il trasporto scolastico.

Volevo dire alla cittadinanza ed al Consiglio Comunale che non abbiamo sospeso il pedibus, ma non c'è stato materialmente il tempo di affrontare il discorso a scuola, perché l'impegno mio e dello staff e del personale amministrativo è stato quello e sta continuando, stiamo continuando a farlo, avviare l'inizio dell'anno scolastico; perché come ben sapete in tutta Italia mancano ancora gli insegnanti.

Diciamo abbiamo solo rimandato alcuni temi importanti, come potrebbe essere il pedibus ed anche altri, perché comunque stiamo lavorando ai servizi minimi, il fatto che i ragazzi abbiano gli insegnanti a scuola.

Grazie per avermi invitato.

### **Presidente**

Grazie a lei.

Chiedo ai Gruppi a questo punto se intendono fare la loro dichiarazione di voto.

Consigliere Moretti per dichiarazione di voto, prego.

### **Consigliere Moretti**

No, faccio una breve dichiarazione di voto. Ringrazio i presenti perché è la volta dopo 13 anni in cui siedo in questo Consiglio in cui abbiamo finalmente avuto non solo una presentazione politica ma anche una presentazione molto tecnica dell'argomento. Un primo ringraziamento va a loro.

Non me ne voglia invece la parte politica, l'Assessore Moreschi, il cui compito è stato enorme, però io penso, vivendo la scuola da genitore da dieci anni, che i tecnici e la scuola a Cassano rappresentino un po' un fiore all'occhiello, perché grosse problematiche, a prescindere da qualche piccolo aggiustamento, non ce ne sono mai state.

Due considerazioni, il trasporto, qui apriamo un tavolo politico per trovare una soluzione a questi costi.

Ho anche apprezzato l'intervento del Sindaco che comunque sa bene la situazione strutturale, di fronte però alla situazione delle risorse più volte in Consiglio Comunale ho detto che purtroppo bisogna far fronte ai soldi ed ai numeri, e questi sono impietosi.

Il mio voto sarà positivo comunque, quindi favorevole.

## **Presidente**

Grazie Consigliere Moretti.  
Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Cerri, per il Gruppo Lega.

## **Consigliere Cerri**

Sì, a parte tutti gli elogi e le condivisioni del POFIT, non possiamo accettare che l'Amministrazione, anche se legittimata, perché ha fatto un contratto con Gemeaz che ha lasciato tutto a loro il fatto del recupero crediti ecc., si sia comunque disinteressata a questa pecca, che è una macchia diciamo. 300.000 Euro di debito verso Gemeaz dei nostri genitori, che non sono quelli che non possono pagare, perché quelli già sono esentati e lo paga il Comune, ma sono quelli che in effetti possono pagare.  
Per questo il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

## **Presidente**

Grazie Consigliere Cerri.  
Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono più dichiarazioni di voto, quindi poniamo in votazione l'approvazione del POFIT, Piano dell'Offerta Formativa Integrata Territoriale per l'anno scolastico 2019/2020.  
Chiedo chi sono i Consiglieri favorevoli? Tenete le mani alzate per piacere. I contrari? Gli astenuti?  
Il Consiglio approva.  
Abbiamo anche qui l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità della delibera? Contrari? Astenuti?  
Approva anche l'immediata eseguibilità.